CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 37

Approvata dal Consiglio Comunale in data 28 luglio 2025

OGGETTO: SOSTEGNO AI NEGOZIANTI COLPITI DAL DEGRADO E DAGLI ATTI VANDALICI

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- gli atti vandalici ai danni delle attività commerciali rappresentano un serio problema per il decoro urbano e contribuiscono a peggiorare la percezione di sicurezza nella città.
- I danneggiamenti arrecati alle attività commerciali compromettono il decoro della città (competenza comunale, ai sensi dell'art. 117 Costituzione), influenzano negativamente la percezione diffusa di sicurezza urbana e alimentano un senso di sfiducia nei confronti delle istituzioni.
- Tali danneggiamenti materiali, spesso non immediatamente riparabili dalle piccole e medie imprese a causa della limitata disponibilità di risorse economiche, generano ricadute negative sull'economia locale, colpendo attività che svolgono un ruolo essenziale nella tenuta del tessuto sociale ed economico del territorio.

CONSIDERATO CHE

- è interesse del Comune tutelare e sostenere le attività commerciali locali, incentivando la loro ripresa e contribuendo al benessere economico complessivo della comunità.
- La Legge n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali, TUEL) e il Decreto Legislativo n. 118/2011 stabiliscono norme riguardanti la gestione e la destinazione delle risorse pubbliche, inclusa la possibilità di destinare fondi per il risarcimento di danni da eventi straordinari o imprevedibili.
- La Legge n. 241/90 all'art. 15 prevede la possibilità che intervengano degli accordi tra le pubbliche amministrazioni volti a disciplinare interessi comuni, tra cui rientra il concetto di decoro e sicurezza urbana.
- Altri Comuni hanno predisposto un intervento volto a sostenere le attività locali nel ristoro dei danni patiti in seguito alle manifestazioni pubbliche, provvedendo a stanziare parte dei fondi del bilancio comunale e stipulando convenzioni con altri enti pubblici.

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a:

1. valutare la possibilità di prevedere uno stanziamento per un eventuale ristoro dei danni subiti dai negozianti.
2. Predisporre modalità specifiche attraverso le quali poter avanzare le richieste di ristoro e dare adeguata comunicazione della possibilità ai soggetti interessati.
3. Avviare un confronto che coinvolga più soggetti, quali ad esempio la Camera di Commercio, le associazioni di categoria, le Fondazioni, AMIAT, con i quali verificare la possibilità di attivare strategie operative finalizzate a reperire e stanziare risorse a sostegno di chi ha subito il danno.
4. Monitorare costantemente l'efficacia degli interventi e assicurare che le risorse destinate al ristoro siano distribuite equamente, dando priorità ai settori maggiormente colpiti.